

Atta Madonna della luce
(editola a Tiera di Trimiero)

Scende dall'alto l'onda
Precipitosa, flagellando un maso;
Sorra l'immoto sasso.
In fianco all'ardua sponda,
^{Elegante}
~~Opportunamente~~ scala sale e conduce
Alla cara Madonna della luce.

Oh! quanto ti conviene
Questo nome, o Maria, de al mondo avvolto
Da tenebre e sepolto
Nelle brutture oscene,
Col parto tuo facesti splendorare
La verità ^{per lo popolo salvare.}
~~eliste e salvare.~~
~~Con viva fe' O Vergine, Estatico~~
~~Con santo ardore~~
Con ~~santo ardore~~, vagheggio
Gli esempi tuoi di figlia, sposa e madre;
Di tue virtù leggiadre
Lo splendido corteggio;

È l'umiltà che tanto al Verbo piacque,
Oè dal tuo seno prese carne e nacque.

Fior della grazia e vanto,
Del lume eterno specchio immacolato,
E talamo beato
Di Dio tre volte santo,
Quanto discende a noi spargi di bene,
Dalle tue caste e pie man ^{perviene} ~~prossime~~.

In questa valle oscura
~~che raccoglie e contiene~~ dove han regno
~~stare in sen di morfi o da morte,~~
~~Battaglie, fatiche, feroce~~
~~fugne, lutigi, e morte,~~
E il pianto e la sventura,
Chi t'invocò ~~con fede nel~~ ~~nel giorno del dolore,~~
E non ebbe sollievo e luce al core?

Nella ^{lotta} guerra frequente,
Oè ^{nuove} ~~nuove~~ a noi lo spirito infernale
Con la violenza eguale
A torbido torrente,
Sei la nostra orifiamma di vittoria,

Tutta fulgente di trionfi e
~~Di trionfi vittoriosi~~ e di gloria.

Lappi nell'alto empio,
Ove t'aspidi, al Figlio tuo vicina,
Sul trono di regina,
Che i meriti tuoi ^{sortiro}
Di bellezza e fulgor ^{splendor} così t'ammanti,
Che ^{avresti} la letizia ~~avresti~~ in tutti i Santi.

Quando lasciato il duro
Presente esiglio e questo mar crudele,
Voi dirizzerem le vele
Al secolo futuro,
O Vergine pietosa, ci sii duce
Alla region del gaudio e della luce.

Giugno 1938

In ^{che contiene} quella valle oscura
~~ove han regno~~ di ^{negli} ~~morbi~~ ma morte,
Pugne, litigi e morte
È il pianto e la sventura,
Chi t'invocò nel giorno del dolore,
E non ebbe sollievo e luce al core?

Alla Madonna della Luce

Scende dall'alto l'ondo
Precipitoso, flagellando un masso;
Sovra l'immoto sasso,
In fianco all'arcuata sponda,
Elegante scateni sale e conduce
Nella cara Madonna della Luce.

Oh! quanto ti conviene
Questo nome, o Maria, che al mondo avvolto
da tenebre è sepolto
Nelle tenebre oscure,
Col posto tuo faresti spogliare
La Vantà che lo potea salvare

Estatis vagheggio
Gli esempi tuoi di figlia, sposa e madre;
Di tue virtù leggiadre
Lo splendido obbeggio;
E l'umiltà che tanto al Verbo piacque,
Che dal tuo seno prese carne e sangue.

Fior della grazia e Vanto,
Del lume eterno specchio immo colato,
E balamo beato
Di Dio tre volte santo,
Quanto discende a noi quaggiù di bene,
Dalle tue caste e pie mani perviene.

In questa valle oscura,
Che contiene di mali una corte,
Fughe, litigi e morte
È il pianto e la sventura,
Chi t'invoca nel giorno del dolore,
E non ebbe sollievo e luce al core?

Nella guerra frequente,
Che muove a noi lo spirito infernale
Con la violenza eguale
A torbido tormento
Sei tu nostra orgi' amma di vittoria,
Tutta fulgente di trionfi e gloria.

Lassu' me l'alto impero,
Ove t'assidi, al figlio tuo vicina,
Sul trono di regina,
Che i meriti tuoi sottiro,
Di bellezza e splendor così t'ammanti,
Che accresci la letizia in tutti i Santi.

Quanto lasciato il duro
Presente esilio e questo mar crudele,
Noi dirizzerem le vele
Al secolo futuro,
O Vergine pietosa, ci sii duce
Alle regioni del gaudio e della luce.

Archivio del Seminario Vescovile
di Treviso

Mons. Valentino Bernardi

Alla Madonna della luce

(edicola a Fiera di Primiero)

Sonetto di Mons. Valentino Bernardi

Manoscritto datato settembre 1938

Proveniente dall'Archivio del Seminario Vescovile di Treviso

Fondo Bernardi Valentino

Estremi cronologici: 1840 - 1947

Consistenza: Unità 12: bb.

Descrizione: Il fondo raccoglie i discorsi, le prediche, gli appunti di lezione, la corrispondenza personale e ufficiale e gli esercizi spirituali di monsignor Valentino Bernardi (1875-1946), arcidiacono, insegnante di dogmatica in Seminario e bibliotecario della Biblioteca capitolare di Treviso. Sono presenti anche un registro delle messe celebrate da monsignore Bernardi tra il 1900 e il 1946, svariate composizioni poetiche e letterarie manoscritte e a stampa e le relative recensioni apparse in quotidiani e riviste italiane e internazionali. Il fondo raccoglie inoltre gli attestati scolastici dello zio don Antonio Bernardi, cappellano a Pieve di Castelfranco e in ospedale dal 1840 al 1846.

Redazione e revisione:

Piva Maria Cristina, 2011/03/01, prima redazione

Cavazzana Romanelli Francesca, supervisione della scheda

La documentazione è conservata da:

Seminario vescovile di Treviso

Piazzetta Benedetto XI, 2

31100 Treviso (Treviso)

Telefono: 04223247